**Il beato Cesare de Bus**

fondatore dei Preti della Dottrina Cristiana

Cesare de Bus, catechista, soleva ripetere:

***“Bisogna che tutto in noi catechizzi, dobbiamo diventare un catechismo vivente”***.

Ecco sintetizzata in poche parole l'eredità che egli lascia alla sua Famiglia religiosa e a quanti ne condividono il carisma.

**Cesare de Bus** nasce a Cavaillon (Francia) il 3 Febbraio 1544.

Su ispirazione dei modelli antichi, scrisse poesie e tragedie, di cui curava anche la messa in scena con il contributo di alcuni amici. Rappresentazioni queste che gli procurarono molte lodi da parte del pubblico, ma anche dai nobili e dal clero.

All'età di 21 anni il fratello Alessandro lo chiamò a Parigi alla corte del re Carlo IX.

Divenne ricercato ospite nelle feste, nelle cacce e nelle allegre scampagnate che si organizzavano nei boschi di Fontainebleau. Il desiderio di apparire galante e di piacere al mondo lo obbligavano a passare per uomo spregiudicato.

Dopo due anni tornò a Cavaillon, ma dopo non più di due mesi, venne preso dalla sete insaziabile di divertimento e novità. Così andò ad abitare ad Avignone dove poté riprendere la vita spensierata di Parigi: il ballo, il teatro, il gioco. Per il garbo e la raffinatezza era ricercato dalle più facoltose famiglie del Contado Venassino.

Ma Dio aveva altri progetti su di lui. Per realizzarli si servì di due umili e sante persone: Antonietta Reveillade e Luigi Guyot. Luigi il sagrestano della cattedrale che lo conosceva fin da ragazzo e Antonietta di umili condizioni, vedova, dama di compagnia a casa De Bus. Luigi e Antonietta spesso insieme compivano tante opere buone. Il rimprovero di Antonietta che colpì al cuore Cesare, fu: “*Dio vi parla e voi non l’ascoltate”*.

Era l’Anno Santo del 1575.

Da quel giorno Cesare depose la spada, l’abito di seta e il cappello piumato e si dedicò con grande slancio alle opere di misericordia. Aveva sete di penitenza e voleva soffrire per quanto prima aveva goduto. A trentadue anni si rimise a studiare con coraggio e umiltà. Una domenica d’agosto del 1582 fu ordinato sacerdote. Subito si dedicò alla catechesi specialmente rivolta ai giovani e ai poveri.

Per rendere le sue catechesi attraenti e di facile comprensione, egli si serviva di strumenti semplici ed efficaci come: tavolette con scene evangeliche da lui stesso dipinte, canti, poesie (anticipando in un certo senso l’utilizzo dei moderni audiovisivi). Con linguaggio immediato ed accessibile a tutti, utilizzava abbondantemente la Parola di Dio, applicandola ai casi concreti della vita quotidiana.

Il Beato Cesare, ha anticipato non pochi aspetti che il Concilio Vaticano II e il Rinnovamento della catechesi hanno attuato in questi anni, e che rappresentano un punto di forza della nuova evangelizzazione. La catechesi, o come amava dire il Beato, *“l’esercizio della dottrina cristiana*, *deve essere la prima missione della Chiesa, da svolgere in piena fedeltà a Dio e all’uomo, nel senso che ogni persona necessita di una catechesi adatta alle sue capacità, che possa rispondere a suoi interrogativi e alle sue attese”.*

Per questo il 29 settembre del 1592 fonda la **Congregazione dei Preti della Dottrina Cristiana** che ancora oggi continua la missione del suo fondatore cercando di mantenersi fedele allo spirito delle origini.

Il Beato Cesare muore ad Avignone, la sera del Sabato Santo, il 15 aprile del 1607. Il suo corpo riposa nella chiesa di Santa Maria in Monticelli in Roma, casa generalizia della Congregazione.

Nel 1963 ad opera di P. Alessandro Iadecola, dottrinario, nascono a Salerno le **Edizioni Dottrinari**, con la stampa, a ciclostile, del foglio settimanale "La Domenica".

Poi progressivamente si moltiplicano le iniziative editoriali.

Nel 1988 le Edizioni Dottrinari si trasferiscono nella nuova sede in Via F. Wenner a Pellezzano dove diventata una importante realtà editoriale.

Le caratteristiche delle pubblicazioni catechistiche sono: l’attenzione alle indicazioni della Chiesa, la semplicità del linguaggio e, non ultimo, il costo volutamente contenuto per favorire una maggior diffusione della Parola di Dio.